

## **Ammissione parziale**

Ammettere a questo mondo  
equivale a perdere!

Annettere, espandendosi  
mentalmente, le idee degli altri,  
farle proprie e distruggerle dalla  
mente dei legittimi "creatori"  
è cosa lecita!

Passare sui propri difetti e vizi  
è cosa naturale  
per puntare la luce indagatoria  
dell'anima  
contro chi si vuole scalzare,  
distruggere,  
spodestare!

Essere ciò che si vorrebbe e che non si è!

Essere abominevole che si aggira  
tra di noi con fare lucente,  
splendente, simile a diavoli caduti,  
esseri di spirito ricoperti dall'afflato  
del creatore, espiranti dolce calore  
tentante e disturbante l'umano intelletto.  
Ipnottizzano con lente parole dalle sembianze  
"umane"

le nostre orecchie troppo sorde alle grida insistenti  
e perforanti della nostra "ragione"!

Ci convincono di questo!

Ci parlano di altro!

Tergiversano, trastullandoci, sui veri significati  
della vita

e ci riempiono di vacue notizie  
buone per l'evacuazione intestinale!  
Solitamente soli in mezzo agli zombie  
del nuovo secolo.

Chi sopravvive all'attacco nocivo  
di ste parole venefiche, mefitiche, a volte etiliche  
viene preso dal vortice della pazzia  
e dallo spettro della solitudine  
acquisendone gli inequivocabili tratti somatici.  
Trasformati in animali da soma per i bagagli  
ingombranti degli esseri bigotti che ci tengono al morso!

Soggetti ad una metamorfosi in cui  
non siamo altro che mosche costrette  
a gravitare sulle loro "defecazioni"!

Feticisti del guano altrui!

Galline strafottenti covano uova di oro nero  
senza catalizzatori di sorta  
inquinando le nostre menti,  
favorendo lo sfruttamento esterno,

privandoci della scintilla che genera l'idea!  
Sottraendoci il beneplacito del dubbio.  
Pianto amaro del nomade solitario nel deserto.</pre>

-----  
Roma 04-03-2004

a me stesso

VANNA